

AUGURI DI BUONA PASQUA CON UN CANTO POPOLARE ABRUZZESE

## LA PASSIONE DI N. S. GESÙ CRISTO CANTATA DALLE GENTI DELLE VALLI DEL SAGITTARIO NEI VENERDÌ DI MARZO



### *Nunzio*

La passione di Cristo dolorosa  
state a sentire, gente mia pietosa.  
Chi la sente tre volte e se l'impara  
da morte eterna scampa e morte amara.  
Chi il venerdì la canta in compagnia,  
accanto avrà Gesù nell'agonia;  
e chi il venerdì santo poi la canta  
Gesù, Maria e Giuseppe terrà accanto.  
La Santa Trinità, gente, vi assista;  
e sempre sia laudato Gesù Cristo.

### *Un uomo*

Gesù alla sua passione sta nell'orto,  
e li Giudei l'han condannato a morte.  
Giuda va con la turba dei soldati  
e con un bacio in fronte l'ha tradito.  
Tutti i fedeli son da lui fuggiti,  
in mano ai suoi nemici l'han lasciato.  
Pietro per ben tre volte l'ha negato;  
l'hanno battuto, l'hanno flagellato;  
e da ogni vena del suo corpo santo  
abbonda il sangue, scorre in ogni canto.

### *Donne*

Corri, Maria, il tuo Figliolo han preso.  
santo e innocente, che nessuno ha offeso.

### *Uomini*

Hanno preso Gesù, l'hanno legato,  
lo portano da Erode e da Pilato.

### *Donne*

Maria lo cercava, lo piangeva,  
nessuno sue notizie le portava.

### *Maddalena*

Maria, dimmi, perché vai piangendo  
così per questa via, e sospirando?



*La Madonna*

Maddalena, Gesù vado cercando  
e giro da tre giorni e ne dimando.  
Se tu l'hai visto, parla Maddalena;  
sii benedetta, levami di pena.

*Un uomo*

Madre, le disse, prima di partire,  
a far la Pasqua me ne debbo andare,  
a far la Pasqua della mia Passione,  
Madre, dammi la tua benedizione.

*Una donna*

Il cuore di Maria forte s'affanna,  
gli benedice i suoi trentatré anni;  
gli benedice il latte che gli ha dato,  
gli anni che fra le braccia l'ha portato.

*La Madonna*

O Figlio, o Figlio, quando sei partito  
appresso a te il mio cuore s'è spezzato.

*La folla*

Alla morte, alla morte, il Nazareno!  
Alla croce, alla croce il Galileo!

*La Madonna*

O Maddalena, manco tu rispondi?

*Maddalena*

Maria, l'ho visto il Figliol tuo adorato  
dalla gente giudea contornato.  
L'ho visto nella loggia di Pilato.  
sulla croce a morir l'han condannato.

*Uomini*

Barabba sciolto, libero si manda,  
per il Cristo la croce si dimanda.

*Un uomo*

Quando Maria la notizia intese  
cadde col viso sulla terra stesa.  
L'afflitta Madre non poteva stare,  
il suo Figlio voleva ritrovare.

*Una donna*

Corri, Giovanni, a consolar Maria,  
la piú dolente Madre che ci sia;  
corri, Giovanni, a consolar gli affanni  
di Maria che va tra quei tiranni.

*La Madonna*

O contadino mio, che intrecci spini,  
i suoi capelli son ricciuti e fini.

*Il contadino*

Voglio intrecciar gli spini piú pungenti  
debbon dolore dargli e gran tormenti.

*La Madonna*

O falegname, che la Croce fai;  
son le sue spalle delicate assai.

*Falegname*

Di grossi tronchi gliela voglio fare,  
le sue spalle gli debbon sanguinare.

*La Madonna*

Mastro ferraio, i chiodi fa sottili,  
son belle le sue mani e assai gentili.

*Il mastro ferraio*

Li voglio senza punta e grossi fare,  
le sue mani gli debbono squarciare.

*Un uomo*

Ecco venire gente, ecco soldati,  
con chiodi, con martelli, lance e scale.  
Gesú sotto la croce si trascina,  
a spinte, a colpi ed urti va e cammina.

*La folla*

Chi è quella donna che per via ne viene?  
La Madre di Gesù, Maria viene.  
Chi piange e cosí forte si lamenta?  
La Madre di Gesù, Maria dolente.

*Un uomo*

Gente tiranna va a incontrar Maria,  
con aspre voci la discaccian via.

*La Madonna*

Lasciatemi passare, buona gente,  
io son Maria, la Madre piú dolente.

*Un uomo*

Corre Giovanni ed a Maria s'accosta,  
via la conduce per strade nascoste.

*Giovanni*

Vieni, Maria, lo ritroveremo;  
insieme a Lui al suo Calvario andremo

*Un uomo*

Passa la gente e non si può tenere,  
Maria il suo Figlio vuole rivedere.  
Ma quella gente il Figlio le nasconde,  
chiama, Maria, nessuno le risponde.  
E quella folla seco la trascina,  
di qua e di là, or la spinge, or l'avvicina.  
Ecco la folla le apre un po' di via,  
Vede, Gesù, la sua Madre, Maria.

*La Madonna*

O Figlio, o Figlio, dove sei portato?

*Gesú*

Madre, al Calvario, a morte condannato.

*Un uomo*

Vide, Maria, il suo Figlio d'amore  
e il cuor le si spezzava di dolore.  
La croce al suo Figliolo assai pesava;  
la trascinava, e piú non la poteva.  
Per tutto il viso il sangue gli colava,  
nessuno c'era che glielo asciugava.  
La Madre avvicinare si voleva,  
ma la folla da Lui la respingeva.

*Gesú*

O Mamma, Mamma mia, non venire,  
il Figlio tuo non lo potrai vedere.

*La Madonna*

O mio Figlio, con Te voglio venire.  
sotto la croce anch'io voglio morire.

*Gesú*

O Mamma, o Mamma, già che sei venuta,  
asciuga questo mio viso piagato.

*La Madonna*

O Figlio, tanta tela io l'ho tessuta  
un panno ora per te non l'ho trovato;  
se ti potessi, Figlio, avvicinare  
con le mie labbra ti vorrei lavare.

*Un'altra donna*

Viene a portar Veronica un suo panno,  
asciuga il dolce viso pien d'affanno;  
e su quel panno il viso insanguinato  
del Figlio di Maria s'è stampato.

*Un uomo*

La Madre dolorosa appresso andava  
tra quella gente che la minacciava.  
A gran fatica il suo Figlio si abbraccia;  
e trangosciata in terra va di faccia.  
Sul monte Gesù Cristo il cielo mira,  
guarda la croce, gli uomini e sospira.

*La Madonna*

Che sono questi colpi di martello?

*Donne*

Inchiodano Gesù, il tuo Figlio bello.

*La Madonna*

Piano, soldati, a dare di martello,  
son delicate le sue mani e belle.

*Soldati*

Forte con i martelli, forte a dare,  
le mani sue gentili a maciullare.

*Un uomo*

Si oscura l'aria, l'aria s'inabissa,  
il Figlio di Maria l'han crocifisso.  
Corre Maria ad abbracciar la croce,  
e manda un grido con dolente voce.

*La Madonna*

O Figlio, o Figlio, dove sei nascosto?  
Ti cerco e non ti trovo in alcun posto.  
Sono tanti anni che Tu sei partito,  
in croce, Figlio mio, t'ho ritrovato.

*Gesú*

O mamma mia, già che sei venuta,  
un sorso d'acqua non me l'hai portato?

*La Madonna*

Figlio, non so né strada né fontana:  
in questi luoghi non son stata mai;  
ma se la testa Tu la puoi chinare,  
tutto il mio pianto te lo posso dare.

*Un uomo*

Si oscura l'aria, s'inabissa il sole,  
il Figlio di Maria spirato è in croce;  
trema la terra; grida un'alta voce:  
Gesú, Figlio di Dio, è morto in croce.

*Una donna*

Sotto la croce desolata stava  
Maria, come una foglia che tremava.  
Sette dolori, sette acute spade,  
il cuore di Maria han trapassato.  
Maria non piangeva e non parlava,  
ma nel suo cuore tutto ricordava.

*Un'altra donna*

O Figlio, Figlio mio, fiorito giglio,  
in una nera grotta, tra la paglia,  
tremavi al gelo e non avevi nulla,  
le braccia della mamma la tua culla.  
Quando eri fanciullino, e tu giocavi,  
tante piccole croci tu facevi;  
la mamma tua guardava e non capiva,  
ma dentro nel suo cuore sospirava.  
Di dodici anni in mezzo ai gran dottori,  
tant'anni alla fatica ed al sudore;  
e poi tra li Giudei a predicare,  
perché la gente si potesse amare;  
perché la gente avesse la sua pace,  
a patire e a morire sulla croce.

*Una donna*

O Figlio, o Figlio, quando sei partito,  
la tua mamma con te se n'è venuta.

*Donne*

O Jesú mio, il tuo grande soffrire.  
O Jesú mio, l'orrendo tuo morire.  
Santa Maria, questa foglia odora.  
Il fine odore ti fa rinfrancare.  
O Jesú mio, in terra coricato.  
Su dura pietra il capo tuo posato.  
Santa Maria, dilla una parola,  
Piangi, Maria, il pianto ti consola.

*La Madonna*

O Figlio, un pannolino m'han portato  
per asciugare il tuo corpo piagato.  
Fra le mie braccia dormi ancora un poco;  
dormi mio Fiore, bello ed odoroso.  
O Figlio, o Figlio, fiore del mio cuore,  
non la lasciar la mamma nel dolore.

*Donne*

Viene Giuseppe, viene Nicodemo,  
Maria accorata, senza pianto geme.  
Il corpo insanguinato del suo Figlio  
a una carezza rifiorisce giglio.

*Un uomo*

L'Angelo di Gesú dal Cielo è sceso, ha  
raccolto il suo sangue prezioso;  
il sangue di Gesú che ci ha salvato  
e al Padre Eterno in Cielo l'ha portato.

*Nunzio*

La Passione di Cristo s'è cantata,  
gente, che dal peccato ci ha salvato;  
chi l'ha ascoltata con sua devozione,  
nel Sangue di Gesú avrà il perdono;  
chi l'ha ascoltata con devoto amore,  
di Cristo avrà la pace nel suo cuore.  
Chi l'ha imparata e la sa ben ridire,  
di mala morte non potrà morire.  
La Santa Trinità sempre vi assista  
e sempre sia laudato Gesú Cristo.